

RIVISTA DIOCESANA

TORINESE

Periodico Ufficiale per gli Atti dell'Arcivescovo e della Curia



**TELEFONI: S. E. il Card. Arcivescovo, N. 47-172 . Curia Arcivescovile, N. 45-234
Ufficio Amministrativo, N. 45-923**

SOMMARIO

ATTI ARCIVESCOVILI:

Lettera di S. Em. il Card. Arcivescovo al Clero e al Popolo 181

ATTI E COMUNICATI DELLA CURIA ARCIVESCOVILE:

Nomine	185
Sacre Ordinazioni	185
Necrologio	186
Binazione	186
Messa di Natale	186
Errata-Corrigé	186

UFFICIO AMMINISTRATIVO DIOCESANO:

Alienazione di piante	187
Modifiche di procedura civile	188
Revisione degli affitti agricoli	189
Diario dell'Em. il Sig. Card. Arcivescovo	191
Bibliografia	192

Redazione della RIVISTA DIOCESANA: Arcivescovado.

Amministrazione: Corso Oporto, 11 c - Torino

Abbonamento annuo L. 18,40

Rivista DIOCESANA
Torino
(Torino)
Curia
Città

Libreria Cattolica Arcivescovile

Torino - Corso Oporto, 11 bis - Torino

PRIMI ELEMENTI DELLA DOTTRINA CRISTIANA

tratti dal Catechismo pubblicato
per ordine di S. S. Papa Pio X

con speciale numerazione accanto ad ogni domanda, indicante la classe
in cui devono farsi studiare le rispettive risposte

PREZZO: L. 1,50 caduno; L. 125 al cento

PIO ESERCIZIO DELLA VIA CRUCIS

Opuscolo di 16 pagine con copertina

PREZZO: L. 1 caduno; L. 90 al cento

NOVENA DEL SS. NATALE

ad uso degli Ecclesiastici e dei fedeli. - Dal 16 Dicembre
sino alla Vigilia di Natale

Opuscolo di 16 pagine con copertina

PREZZO: L. 1 caduno: L. 90 al cento

Inviare ordinazioni e importo alla **Libreria Cattolica Arcivescovile**
Corso Oporto, 11 bis - Torino

Fabbrica di Cera

LUIGI CONTERNO

Provveditore delle R. R. Case

NEGOZIO:

Piazza Solferino, N. 3 Telef. 42-016

FABBRICA:

Via Montebello, N. 4 - Telef. 81-248

Vendita incenso LIBANUM della Migiurtina

Officina d'arte vetraria

Cristiano Jörger

Via della Rocca 10 - TORINO (111) - Tel. 49-212

Vetrare istoriate per Chiese
dipinte a gran fuoco e garantite
inalterabili - Prezzi modici

Premiato con GRAN DIPLOMA D'ONORE e MEDAGLIA
D'ARGENTO del Ministro dell'Economia Nazional

Sartoria Ecclesiastica

Medaglia
d'oro

VINCENZO SCARAVELLI

Si accettano stoffe a confezione - Si rivoltano vesti e paletò

Casa di fiducia: **VIA GARIBOLDI, 10 - TORINO** Telefono 50.929

RIVISTA DIOCESANA TORINESE

PERIODICO UFFICIALE
PER GLI ATTI DELL'ARCIVESCOVO E DELLA CURIA

TELEFONI: S. Em. il Card. Arcivescovo, N. 47-172 - Curia Arcivescovile, N. 45-234
Ufficio Amministrativo, N. 45-923 - Tribunale Ecclesiastico Regionale, N. 40-903

Atti Arcivescovili

Lettera di S. Em. il Card. Arcivescovo al Clero e al Popolo

Venerati Fratelli e Figli dilettissimi,

Gli avvenimenti bellici di questi anni assorbono così ogni nostra attività da farci dimenticare certe ricorrenze straordinarie, che celebrate con conveniente solennità potrebbero essere di stimolo nelle opere di bene. Non posso tuttavia trattenermi dal richiamare la vostra attenzione e la vostra pietà sul centenario di vita, che cade proprio in questi giorni, di una istituzione, l'*Apostolato della Preghiera*, che tanto bene spirituale ha operato e va operando nella Chiesa. A voi, ven. Parroci, ed a molti dei fedeli è già ben nota questa pia Associazione perchè fondata in molte delle nostre parrocchie; ma poichè il bene che da essa possiamo attenderci è senza misura, credo opportuno farne un breve cenno, nella fiducia che la celebrazione di questo Centenario, anche se contenuta in quelle modeste manifestazioni che le eccezionali circostanze del momento permettono, abbia a rinvigorire il fervore di tutti i già ascritti alla provvidenziale opera, e suscitare nuovi centri, perchè sviluppandosi l'Associazione, e moltiplicando e infervorando gli iscritti, possa l'Apostolato della Preghiera portare quei frutti che sono tutto lo scopo della sua attività.

Come è noto, l'Apostolato della Preghiera è una Pia Associazione che ha per suo fine promuovere la gloria di Dio e la salute delle anime per mezzo della preghiera; e sorse precisamente il 3 dicembre 1844 a Vals in Francia per ispirazione del P. Saverio Gautelet tra i giovani studenti della Compagnia di Gesù. Poichè questi giovani volevano essere apostoli, ma dove-

vano prima attendere a lunghi anni di studio, per soddisfare il loro desiderio di affrettare l'apostolato il P. Gautrelet loro padre spirituale diceva loro: « L'apostolato si esercita colla parola e con l'azione, ma più ancora con la preghiera. Per il momento voi non potete dedicare le vostre forze, versare il vostro sangue e i vostri sudori su i campi di battaglia dell'apostolato, potete pregare. Le vostre preghiere, le vostre penitenze, le vostre buone opere sono una forza, sono le munizioni, senza le quali il soldato non può sostenere la santa guerra. Associatevi dunque, accumulate e ogni giorno versate la vostra parte di preghiere, di sacrifici, di opere meritorie in questo tesoro dell'apostolato: così verrete in aiuto degli operai apostolici, parteciperete in modo reale ed efficace alle loro fatiche e ai loro trionfi: fin d'ora sarete apostoli ».

Si iniziava così con queste semplici parole rivolte da un cuore sacerdotale a un piccolo gruppo di studenti religiosi l'Opera, che poco per volta per lo zelo specialmente dei Padri Gesuiti doveva estendersi, approvata e benedetta dai Sommi Pontefici, in tutto quanto il mondo, raccogliendo aggregati da ogni ceto di persone e senza pregiudizio di alcuna più associazione già esistente o sorta dopo. Il piccolo granellino di senape s'è fatto albero gigante, ed oggi l'Apostolato della Preghiera conta parecchie decine di milioni di associati distribuiti in circa diecimila centri. E' dunque la più potente delle armate, che si propone la diffusione del regno del Cuore SS. di Gesù e la conquista del cielo con una arma pacifica ma onnipotente, e cioè coll'offerta quotidiana delle preghiere, delle azioni e dei patimenti nostri al Cuore di Gesù.

Il suo meraviglioso sviluppo si deve innanzi tutto alla grazia del Signore, allo zelo di generosi sacerdoti e religiosi che, compresa l'efficacia di questo apostolato, ne divennero infaticabili propagandisti: ma in gran parte è dovuto pure alla semplicità dell'organizzazione, al piccolo ma efficacissimo contributo che si richiede agli associati. Tre infatti sono i gradi nei quali ciascuno dei fedeli può inscriversi. Al primo appartengono quelli che si impegnano a fare ogni giorno l'offerta della propria giornata al Cuore SS. di Gesù colla recita della preghiera: « Cuore divino di Gesù, io vi offro per mezzo del Cuore Immacolato di Maria, le preghiere, le azioni, i patimenti miei di questo giorno in riparazione delle offese che vi si recano da me stesso, e da tutti gli uomini, specialmente delle bestemmie con le quali è oltraggiato il vostro santo nome e secondo tutte le intenzioni per le quali vi immolate ».

continuamente sugli altari. Ve le offro in particolare..... (si aggiunge l'intenzione che mese per mese viene fissata dal S. Padre). Questa preghiera è consigliabile, ma non precettiva: ciò che importa è l'offerta di tutte le opere della giornata secondo i fini propri dell'Apostolato.

Al secondo grado appartengono quelli che oltre all'offerta quotidiana del primo grado si impegnano di aggiungere ogni giorno *un Pater e dieci Ave* secondo l'intenzione dell'Apostolato. Lo spirito di questo secondo grado è dunque un omaggio quotidiano alla Madonna come Mediatrix del genere umano. Si può a tal fine applicare una decina del S. Rosario.

Il terzo grado comprende quegli associati che all'offerta quotidiana aggiungono *una Comunione riparatrice settimanale o almeno mensile* allo scopo 1° di riparare gli oltraggi che Gesù riceve specialmente nel SS. Sacramento; 2° di allontanare i castighi dovuti ai nostri peccati; e 3° ottenere la conversione dei peccatori e la propagazione del Regno del S. Cuore in tutto il mondo.

Naturalmente queste pratiche non sono da compiersi in modo meccanico, ma coll'offerta quotidiana delle preghiere, azioni e patimenti si deve intendere di voler unirsi allo spirito e alle intenzioni del Cuore SS. di Gesù, ed è appunto da questa unione e conformità che trae la sua forza e la sua efficacia l'Apostolato della Preghiera. Sono milioni e milioni di cristiani che giornalmente si offrono a Dio collo spirito con cui Gesù si offre all'Eterno Padre nella SS. Eucaristia. Tutte le preghiere, tutte le azioni, tutte le sofferenze della giornata acquistano un valore soprannaturale ed hanno quindi una efficacia, di cui non possiamo misurare la potenza, perchè unite alle intenzioni stesse di Nostro Signore.

Bastano questi semplici cenni a dare una idea di quello che è, e di quello che può impetrare da Dio l'Apostolato della Preghiera. E se in tutti i tempi esso è opportuno, pare che al presente sia il più propizio per impetrare la Divina Misericordia sulla povera umanità giacente fra gli orrori di questa guerra. Sentiamo tutti, che solo da Dio possiamo attenderci la salvezza; è dunque a lui, che dobbiamo rivolgere la nostra supplica, alzare il nostro grido accorato: *Domine, salva nos, perimus*. Ma che valore potrebbero avere queste preghiere, se la nostra vita non fosse conforme ai comandi di Dio? Ecco perciò dopo l'offerta della preghiera, quella delle nostre azioni, perchè tutte siano sante essendo conformi alla sua volontà. E' poco quello che noi possiamo fare? offriamo allora le nostre sofferenze

quotidiane: e chi, chi non ha ogni giorno da soffrire in questi tragici momenti, in cui ogni famiglia ha i suoi morti da piangere, le sue case rovinate, i beni dispersi; in cui la Patria stessa è umiliata dal piede straniero, ma più ancora dalla discordia dei figli? Le preghiere però, le azioni, gli stessi sacrifici di anime peccatrici che possono mai valere dinanzi alla infinita santità di Dio? Consci della nostra indegnità uniamo tutto il nostro operare all'azione di Gesù, e allora in questa intima unione col Cuore SS. di Gesù tutto diventa prezioso.

Mi auguro pertanto che la centenaria ricorrenza che sarà ricordata modestamente nei prossimi giorni in Torino con particolari funzioni, che già sono state annunciate ed alle quali parteciperanno con fervore tutti gli iscritti della città, abbia ad essere celebrata anche in tutti gli altri centri della Diocesi, e sono numerosi, con larghi inviti e con opportune conferenze, perchè si abbia a comprendere quale è lo spirito dell'Apostolato della Preghiera. Auguro soprattutto che questa Pia Associazione mercè lo zelo di Parròci, Sacerdoti e Religiosi abbia ad estendersi sempre più, sicchè ogni parrocchia ed ogni istituto possa avere il proprio centro. Si moltiplichino le anime generose che dinanzi ai mali della povera società si uniscano in una potente lega per riparare alle colpe degli uomini e implorare così dal Cuore di Gesù la sua misericordia su noi.

A quanti, Sacerdoti e laici, coopereranno perchè l'augurio del Pastore diventi al più presto una consolante realtà, la mia paterna benedizione.

Torino, 15 Novembre 1944.

* M. Card. FOSSATI, Arcivescovo.

Si avverte che Direttore Diocesano dell'Apostolato della Preghiera è il Rev. P. Aramu S. I. - Villa S. Paolo - Via Tirreno 283 - Torino (124).

Atti e comunicati della Curia Arcivescovile

N o m i n e

Colla morte del Rev.mo Mons. GIUSEPPE MARUCCO Prevosto della Parrocchia dei Ss. Claudio e Dalmazzo in Castiglione Torinese, avvenuta li 11 settembre u. s., il M. Rev. Sac. BROVERO D. GIUSEPPE il quale con Bolle Pontificie in data 24 luglio 1939 era stato nominato Vicario Coadiutore con diritto di successione è divenuto titolare del Beneficio parrocchiale suddetto.

In seguito a concorso canonico svoltosi nella Curia Arcivescovile il 22 u. s. Agosto vennero nominati:

Prevosto della Chiesa parrocchiale di S. Michele Arcangelo e dei Ss. Pietro e Paolo Apostoli in Favria il M. Rev. Sac. LUIGI BOSSO Viceparroco di S. Maria della Motta in Cumiana.

Prevosto della Chiesa parrocchiale di S. Giuliano Martire in Barbana il M. R. Sac. FILIPPELLO TARCISIO Viceparroco di Venaria Reale.

Pievano della Chiesa parrocchiale di S. Pietro Apostolo in Castagneto Po il M. R. Sac. D. LUIGI DABANDI Viceparroco della Gran Madre di Dio in Torino.

In virtù di specialissima facoltà concessagli da S. S. Papa Pio XII, S. Eminenza Rev.ma il Card. Arcivescovo nominava Prevosto della parrocchia di S. Pietro in Vincoli di TAVERNETTE CUMIANA affetto da riserva Pontificia il M. R. Sac. D. MARIO AMORE Viceparroco della Parrocchia di Pozzo Strada Torino, il quale aveva preso parte al concorso canonico del 22 Agosto u. s.

In virtù pure delle sovra accennate facoltà S. Eminenza R.ma il Card. Arcivescovo nominava Curato della Parrocchia di S. Teresa del Bambino Gesù di questa Città di Torino il M. R. Teol. BIANCHETTA TOMMASO il quale pure aveva preso parte al suddetto concorso canonico del 22 u. s. agosto.

S a c r e O r d i n a z i o n i

Il 5 Novembre 1944 nella Cappella del Seminario Metropolitano l'Eminen-
tissimo Signor Cardinale Arcivescovo promoveva al Diaconato il Sudd. BAN-
CHIO MICHELE dell'Archidiocesi di Torino.

Lo stesso giorno nella Casa salesiana della Sacra Famiglia in Piossasco l'Ecc.mo Mons. Ernesto Coppo Vescovo titolare di Paleopoli, per mandato di S. E. il Signor Cardinale Arcivescovo di Torino, promoveva al Suddiaconato il Chier. PREMOLI MARTINO ed al Presbiterato il Diac. KROL GIUSEPPE, entrambi della Pia Società Salesiana.

Necrologio

PERARDI Mons. GIUSEPPE da Busano Canavese, Dott. in Teol. Prelato Domestico di S. Sant. morto in Cuorgnè il 18 Ottobre 1944. Anni 73.

CARIBONE D. MARCELLINO da Bra, Cappellano della Confraternita di San Rocco in Bra; morto ivi il 19 Ottobre 1944. Anni 74.

ASSOM Mons. GIUSEPPE da Toriso, Prelato domestico di S. Santità; morto in Valperga Canavese il 4 Novembre 1944. Anni 74.

Binazione

Si ricorda ai Rev.di Sigg. Parroci e Rettori di Chiese che:

1) col 31 Dicembre 1944 verranno a cessare tutte le facoltà di binazione comunque concesse, sia per iscritto che a voce;

2) per ottenere il rinnovo di dette facoltà è necessario presentare regolare domanda per iscritto alla Nostra Curia, entro il giorno 15 del prossimo Dicembre esponendo i motivi della richiesta, senza riferimento a motivi già precedentemente esposti. Allo scopo di evitare inutili richieste, avvertiamo che non è in potere dell'Ordinario di concedere facoltà di binare se non concorrono le seguenti condizioni:

a) che si tratti di giorno festivo di precesto;

b) che la Messa sia necessaria perchè una parte notevole di popolazione possa soddisfare al precesto;

c) che non vi sia Sacerdote disponibile per la celebrazione di detta Messa.

Mancando una delle condizioni suddette, non solamente l'Ordinario non può concedere facoltà di binare, ma verrebbe a cessare *ipso facto* una facoltà precedentemente concessa.

Infine si notifica che quanto all'applicazione delle Messe binate, possono i Rev.di Parroci e Rettori di Chiese applicarle «ad mentem propriam» rimettendo però la relativa elemosina a questa Curia.

Messa di Natale

Per la Messa di Natale valgono sempre le disposizioni già pubblicate sulla «Rivista Diocesana», anno 1940, pag. 228.

Errata - Corrige

Nel Rendiconto delle queste pubblicato sul numero di Ottobre scorso, per errore dovuto a scambio di nomi vennero registrate alla Parrocchia dei Ss. Giovanni e P. in Avigliana le offerte della Parrocchia di Avuglione e viceversa.

ARCHIDIOCESI DI TORINO

OFFERTE E MESSE A FAVORE DEI SEMINARI - Sec. semestre 1944

Da consegnarsi al Segretario del Seminario entro gennaio

Parrocchia di

Offerte per il Nuovo Seminario L. | | |
 » per l'Opera Regina Apostolorum » | | |

MESSE NELLE FESTE SOPPRESSE

da Luglio a Ottobre (sono 7)

Applicate ad mentem offerentis N. »
 » » » Ordinarii »
 da Ottobre a Gennaio (sono 6)

Applicate ad mentem offerentis N. »
 » » » Ordinarii »

MESSE BINATE

da Luglio a Ottobre

Applicate ad mentem offerentis N. »
 » » » Ordinarii »
 da Ottobre a Gennaio

Applicate ad mentem offerentis N. »
 » » » Ordinarii »

Eventuale off. per la facoltà concessa di binazione »

TOTALE

Bollo

Data

Firma

N. B. - Il presente specchietto è da usarsi solo nel caso che le offerte e Messe del 1º semestre 1944 siano già state consegnate in Luglio.

ARCHIDIOCESI DI TORINO

OFFERTE E MESSE A FAVORE DEI SEMINARI - Anno 1944

Da consegnarsi al Segretario del Seminario entro gennaio

Parrocchia di

Offerte per il Nuovo Seminario	L.		
» per l'Opera Regina Apostolorum	»		
MESSE NELLE FESTE SOPPRESSE			
da Gennaio a Ottobre (sono 18)			
Applicate ad mentem offerentis N.	»		
» » » Ordinarii »	»		
da Ottobre a Gennaio (sono 6)			
Applicate ad mentem offerentis N.	»		
» » » Ordinarii »	»		
MESSE BINATE			
da Gennaio a Ottobre			
Applicate ad mentem offerentis N.	»		
» » » Ordinarii »	»		
da Ottobre a Gennaio			
Applicate ad mentem offerentis N.	»		
» » » Ordinarii »	»		
Eventuale off. per la facoltà concessa di binazione »			
TOTALE			



Bollo _____ Data _____

Firma _____

N. B. - Il presente specchietto è da usarsi solo nel caso che le offerte e Messe del 1° semestre 1944 non siano già state consegnate in Luglio.

ARCHIDIOCESI DI TORINO

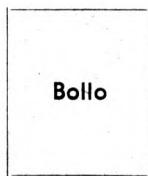
RESOCONTI DELLE ELEMOSINE - Anno 1944

Da consegnarsi alla Curia entro Gennaio

Parrocchia di

- | | | | |
|---|----|--|--|
| 1. Per il Quotidiano Cattolico (Dom. I di Maggio) | L. | | |
| 2. » l'Università Cattolica (Dom. Passione) | » | | |
| 3. » la Crociata Antiblasfema (Dom. I di Gennaio) | » | | |
| 4. » gli Schiavi d'Africa (Epifania) | » | | |
| 5. » l'Azione Cattolica (Sessagesima) | » | | |
| 6. » i Luoghi Santi (Dom. I di Quaresima) | » | | |
| 7. » l'Ospedale Cottolengo (Quaresima) | » | | |
| 8. » il Congresso Eucaristico Diocesano | » | | |
| 9. » l'Obolo di S. Pietro (29 Giugno) | » | | |
| 10. » l'Opera Emigranti (Dom. I Avvento) | » | | |
| 11. » la Stampa Cattolica (Dom. III Avvento) | » | | |
| 12. » il Sanatorio del Clero | » | | |
| 13. » la Cassa Ass. al Clero bisognoso | » | | |
| 14. Messe pro Cassa Assist. Clero bisognoso (2 mensili) | | | |

	Ad Mitem			
	Curiæ	Offerentis		
1° Sem. N.			L.	
3° Trim. N.			L.	
4° Trim. N.			L.	
15. N.	Messa ad mentem SS. Pontificis (29 Giugno)			
			TOTALE	



Data

Firma

N. B. - Vedi retro le Avvertenze.

A V V E R T E N Z E

Le offerte e le Messe del 1° semestre già consegnate in Luglio alla cassa non sono più da elencarsi nel presente specchietto.

Si avverte che l'elemosina delle Messe è stata aumentata col 1° Ottobre: importa quindi che siano ben specificate le Messe applicate nel III e quante nel IV trimestre 1944.

Il presente specchietto colle relative offerte deve essere presentato alla cassa della Curia Arcivescovile entro il Gennaio 1945.

Ufficio Amministrativo Diocesano

Alienazione di piante

Con Decreto Prefettizio 10 agosto 1944 è stato disposto un terzo conferimento di piante di pioppo al Consorzio Provinciale Utilizzatori Latifoglie in ragione del 33 per cento, in volume, della consistenza di piante alla data del Decreto, non comprese quelle dei primi due conferimenti in ragione del 20 per cento e 25 per cento secondo i Decreti 10 marzo e 28 ottobre 1943.

Si considerano piante mature agli effetti del conferimento le piante di pioppo misuranti a metri 1,30 dal suolo un diametro minimo di cm. 30 per le piante sparse e di cm. 25 per le piante nei boschi.

* * *

Il Decreto 10 agosto 1944 contempla pure l'obbligo di conferimento del 20 per cento, in volume, delle piante mature di rovere, olmo, acacia, frassino, acero e platano. Sono esenti i proprietari di meno di 5 piante mature per ogni singola specie.

Si considerano piante mature agli effetti del conferimento quelle che a metri 1,30 dal suolo misurano i seguenti diametri:

Rovere e Platano cm. 40 — Olmo cm. 35 — Acero cm. 30 — Frassino e Acacia cm. 25.

* * *

Gli Enti Ecclesiastici cadono anch'essi sotto l'obbligo del conferimento, ma, essendo le piante di alto fusto capitale patrimoniale, devono prima compiere le consuete pratiche di autorizzazione, pena la nullità dell'atto.

Avvertano quindi le Commissioni di accertamento che non possono impegnarsi a venderle né permetterne l'abbattimento prima di averne ottenuta l'autorizzazione sia Arcivescovile che Prefettizia.

Le firme apposte ai verbali di accertamento siano fatte con riserva di dette autorizzazioni.

Ricevuto il precezzo di conferimento da parte del Consorzio e la designazione dell'abbattitore-acquirente da parte della Confederazione Agricoltori abbiano cura di trasmetterli prontamente all'Ufficio Amministrativo, unitamente alla stima del peso delle piante fatta da persona perita su carta bollo da L. 12 e all'offerta del prezzo su carta bollo da L. 8.

Se il prezzo delle piante è da impiegarsi in lavori straordinari ai fondi rustici unire una perizia giurata dei lavori necessari e loro preventivo.

Modifiche di Procedura Civile

Sulla *Gazzetta Ufficiale* del 23 ottobre 1944 XXII sono state pubblicate le modifiche alle norme vigenti circa l'autorizzazione agli acquisti, che sinora non era di competenza delle Prefetture, ed ai contratti degli Enti di Culto, per i quali le Prefetture avranno una competenza maggiore.

Il Decreto 3 ottobre 1944 XXII, che le riguarda, fissa i termini seguenti:

Art. 1. — All'art. 9 della legge 27 maggio 1929 n. 848 è sostituito il seguente:
 « Gli istituti ecclesiastici e gli enti di culto di qualsiasi natura non possono acquistare beni immobili, né accettare donazioni, eredità e legati, senza essere autorizzati.

L'autorizzazione è concessa con decreto del Ministro dell'Interno quando si tratta di atti il cui oggetto superi il valore di lire diecimila e del Capo della Provincia negli altri casi ».

Art. 2. — All'art. 25 del regolamento approvato con R. D. 2 dicembre 1929 n. 2262 è sostituito il seguente:

« Spetta al Capo della Provincia di provvedere, previo l'esperimento dell'asta pubblica, sulle domande per l'autorizzazione alla vendita di beni immobili e mobili di valore dichiarato non eccedente le lire trecentomila e di concedere l'autorizzazione, entro i limiti di tale valore, a compiere tutti gli altri atti e contratti indicati nell'art. 13 della legge 27 maggio 1929 n. 848 (1).

Nei casi di urgenza o di evidente utilità, il Capo della Provincia può autorizzare la alienazione dei beni mobili ed immobili a licitazione od a trattativa privata, purchè il valore dichiarato non ecceda le lire cinquantamila.

Il provvedimento è notificato con lettera raccomandata a chi ha presentato la domanda ».

Art. 3. — All'art. 26 del citato regolamento 2 dicembre 1929 n. 2262 è sostituito il seguente:

« Nei casi nei quali il beneficio sia vacante o sottoposto a sequestro le autorizzazioni prescritte dal precedente articolo sono date dal Ministero dell'Interno quando il valore dei beni mobili ed immobili ecceda le lire diecimila, negli altri casi dal Capo della Provincia ».

(1) L'art. 13 della legge 27 maggio 1929 dice che agli effetti dell'autorizzazione governativa si comprendono fra gli atti e contratti eccedenti la ordinaria amministrazione, oltre alle alienazioni propriamente dette, le affrancazioni di censi e di canoni, i mutui, gli atterramenti di piante di alto fusto, le esazioni e gli impieghi di capitali, le locazioni ultranovenNALI d'immobili, le liti, sia attive che passive, attinenti alla consistenza patrimoniale degli enti.

Revisione degli Affitti Agricoli

Per norma dei Beneficiati interessati si riportano gli articoli del Decreto 14 settembre 1944 n. 563 sulle affittanze agricole, che riguardano la revisione dei canoni di affitto in somma fissa di denaro.

Art. 4. — I contratti di affitto che prevedono il pagamento di un canone in somma fissa di denaro possono su richiesta delle parti, essere commutati trasformando il canone stesso in canone a riferimento.

Per fare trasformazione si considerano i prodotti fondamentali del fondo affittato, nella proporzione media consuetudinaria in cui le colture inerenti a detti prodotti risultano praticate nella zona, per fondi aventi analoghe caratteristiche di produttività e di attrezzatura.

Stabiliti i prodotti e fatte le proporzioni, si calcolano i singoli quantitativi che potevano essere acquistati col canone di affitto, in base ai prezzi di tali prodotti, alla data del 5 ottobre 1936, alla data della stipulazione del contratto o dell'ultima revisione legalmente effettuata, il cui canone sia rimasto successivamente bloccato.

Il canone di affitto corrisponderà annualmente al valore delle quantità e delle qualità dei prodotti, come sopra determinate, calcolato ai prezzi ufficiali vigenti alla scadenza del canone, esclusi i premi destinati al produttore secondo una tabella di valutazione che sarà predisposta annualmente dal Ministero Agricoltura e Foreste d'intesa con il Commissariato Nazionale dei prezzi.

Resta fermo il diritto al conguaglio per qualità merceologiche diverse da quelle basi cui si riferiscono i prezzi ufficiali, quando siano previste dai contratti o il conguaglio sia stato praticato per consuetudine.

Qualora le parti non siano d'accordo, sulla contestazione insorta deciderà a richiesta di una delle parti la Commissione di cui all'art. 3.

Il ricorso di cui al precedente comma non sospende l'obbligo del pagamento del canone.

Art. 5. — Nessuna revisione è ammessa per i canoni di affitto in natura o con riferimento a prodotti se non quando si dimostri che il canone sia superiore od inferiore di oltre un terzo alla media dei canoni correnti al 5 ottobre 1936, nel mercato degli affitti di beni rustici delle zone, per fondi delle stesse caratteristiche di produttività e di attrezzatura.

La revisione, ove non sia concordata fra le parti, verrà operata dalla Commissione prevista dall'art. 3, la quale dovrà tenere il debito conto delle caratteristiche dei singoli fondi e dei diversi fattori che concorrono nella determinazione dei canoni di affitto.

Le presenti disposizioni si applicano anche ai contratti di affitto in denaro per i quali si adotti la commutazione del canone a termini del precedente articolo.

Art. 6. — Per i contratti nei quali il canone sia fissato in denaro e parte in natura o a riferimento a generi, la revisione rispettivamente per la parte in denaro e per la parte in natura, verrà effettuata in conformità di quanto previsto negli art. precedenti.

* * *

Esemplificazione

Per i Seminativi. — Se l'affitto attuale di una giornata di seminativo è ad es. L. 300 e corrisponde a Qt. 2,70 di grano in base al prezzo medio di L. 111 del 1936,

- posto che il prezzo medio dell'annata 1943-44 sia di lire 262,
- il fitto revisionato ammonterà a L. 707 per giornata (Qt. 2,70 x 262).

Per i Prati. — Se l'affitto attuale di una giornata di prato è ad es. L. 350 e corrisponde a Qt. 5,60 di latte in base al prezzo medio di L. 62,50 del 1936,

- posto che il prezzo medio dell'annata 1943-44 sia di lire 200,
- il fitto revisionato ammonterà a L. 1120 per giornata (Qt. 5,60 x 200).

* * *

I Beneficiati, che non hanno ancora proceduto alla revisione degli affitti secondo la legge surriferita, con decorrenza dall'11 novembre 1943, VI PROCEDANO SENZA INDUGIO per poter presentare, in caso di contestazioni, ricorso alla Commissione Provinciale di revisione degli affitti in tempo utile, entro il 14 dicembre prossimo.

Tengano presente che non sono validi i contratti di affitto che non abbiano avuto la Superiore ratifica (cam. 1541).

Gli esempi, di cui sopra, non sono tassativi, perchè nella determinazione dei quintali annui di prodotto bisogna tener conto anche del diverso grado di produttività, che può variare da terreno a terreno, da luogo a luogo, e dalla data di stipulazione dei contratti avvenuta dopo il 1936 (art. 4).

Diario dell'Em. il Sig. Cardinale Arcivescovo

Martedì 17 Ottobre. — Alle ore 15 presiede in Seminario l'adunanza della Commissione Tridentina Disciplinare.

Giovedì 26. — Presiede in Arcivescovado l'adunanza del Consiglio Amministrativo dell'O. P. San Vincenzo di Virle.

Sabato 28. — Udienza dell'Ecc. Rev.ma Mons. Egidio Lanzo O. M. C., Vescovo di Saluzzo.

Domenica 29. — Alle ore 8 celebra Messa nella Cappella provvisoria allestita nel Convento delle Monache Cappuccine di Via Cardinal Maurizio in sostituzione della Chiesa pubblica gravemente sinistrata. Tiene discorso *infra Missam* sulla festa di Cristo Re, poi entra in Convento per rivolgere la sua paterna parola alle Monache ritornate da Mortiondo di Moncalieri dove erano sfollate. alla fine richiude la Clausura.

Alle 17 imparte la pontificale Benedizione col SS. alla Chiesa di S. Tomaso a chiusura delle celebrazioni religiose per il 5º Centenario dalla morte di San Bernardino da Siena.

Mercoledì 1º Novembre. — Nella Chiesa Metropolitana tiene il solenne Pontificale dei Santi.

Giovedì 2. — Alle 10,30 si reca in Cattedrale per assistere pontificamente alla Messa solenne dei Morti ed imparte le solite Assoluzioni alle tombe che si trovano nella Metropolitana.

Venerdì 3. — Ritorna in Cattedrale per assistere in cappamagna alla Messa solenne da Requiem in suffragio degli Arcivescovi e dei Canonicati ed imparte l'Assoluzione al Tumulo.

Sabato 4. — Alle 18 imparte la pontificale Benedizione col SS. nella Chiesa di S. Carlo in occasione della festa titolare.

Domenica 5. — Tiene Ordinazioni in Seminario.

Nel pomeriggio si reca alle Casermette di Borgo S. Paolo per far visita ai Profughi provenienti da Ventimiglia e dalle regioni finitime ed a quelli di Breil. Dopo aver visitato i diversi cameroni nei quali sono stati alloggiati, rivolge loro parole di conforto e consegna ai Parroci che hanno seguito la sorte dei loro figliani alcuni pacchi di indumenti per i bambini ed altre provvidenze per gli adulti.

Alle ore 16 imparte la solenne Benedizione Eucaristica nella Chiesa di S. Zita per la festa di N. S. del Suffragio.

Lunedì 6. — Alle 10,30 assiste pontificamente in Cattedrale ad una Messa solenne da Requiem in suffragio dei Caduti Civili per i bombardamenti sulla Città e Provincia di Torino. La funzione è dovuta all'iniziativa dell'apposita Associazione e vi prendono parte anche le Autorità.

Nel pomeriggio riceve la visita di omaggio dell'Ill.mo Sig. Generale De Castiglioni, nuovo Comandante Militare Regionale.

Riceve e trattiene ospite suo l'Ecc.mo Mons. Luigi Grassi, Vescovo di Alba.

Martedì 7. — Riceve la visita dell'Ill.mo Sig. Maggior Generale Stein, Comandante Generale Germanico.

Mercoledì 8. — Nel pomeriggio si reca a Vinovo per portare la sua Benedizione al Rev.mo Can. Luigi Bonino, Rettore del Seminario di Giaveno, che si trova ospite del Cottolengo per un periodo di riposo.

Venerdì 10. — Udienza dell'Ecc.mo Mons. Carlo Rossi, Vescovo di Biella.

Martedì 14. — Alle ore 15 in Seminario presiede l'adunanza del Collegio Urbano dei Parroci.

Mercoledì 15. — Nel pomeriggio riceve la visita di omaggio del nuovo Questore di Torino Dott. Emanuele Protani.

BIBLIOGRAFIA

HONORE' (P., S. J.). *Uomo domani*, In-16, 1943, pag. 148. L. 9.

Casa Editrice MARIETTI — Via Legnano, 23 — Torino.

V'è un momento nella vita del ragazzo, specie studente, in cui la spensieratezza incondizionata dell'infanzia si attenua per lasciar luogo ad un'ansietà pensosa su quello che potrà esser la vita di domani che si prospetta nella sua fantasia piena d'incognite e di speranze. E' questo un momento delicatissimo in cui la malleabile cera del suo carattere con facilità prende impronte difficilmente poi modificabili nel futuro. L'influenza perciò di un buon libro, come questo, scritto da un educatore di consumata esperienza fra la gioventù studente, può avere un benefico influsso di incalcolabile portata. •

« *Uomo di domani!* » sa parlare infatti ai giovani studenti del nostro tempo con un linguaggio da loro compreso ed amato, per indirizzarne l'amor proprio ad una norma di vita virilmente onesta e ad una seria autoresponsabilità secondo le proprie caratteristiche individuali. Prezzo particolare del volume è quello di saper abbracciare ogni aspetto di questa autoeducazione, sociale, morale e religiosa, in modo equilibrato e perfettamente all'altezza del tempo in cui viviamo. Basta scorrere le magistrali pagine sulla purezza, piccolo capolavoro di chiara, delicata e esauriente norma di direzione in materia; quelle sulla iscelta dello stato e della carriera; le bellissime sulla generosità, sul lavoro, sull'amor proprio; e infine la calda apologia finale della religione, per comprendere come questo libro sia frutto d'una immediata e viva esperienza che sa quali corde toccare per far vibrare l'animo giovanile e inculcargli la verace valutazione dei reali valori della vita.

• Prezzo di abbonamento alla

RIVISTA DIOCESANA

per l'anno 1945 •

Lire 30,40

Con approvazione Ecclesiastica — Prof. RODOLFO ARATA Direttore responsabile
Autorizzazione del Ministero Cultura Popolare N. 3817 del 1 marzo 1944-XXII
Tipogr. Editr. Piemontese - Via Malone, 19 - Torino

ISTITUTO FISICO-TERAPICO

Cura rapida radicale indolore con metodo speciale delle

Malattie artitico reumatiche, del ricambio e dell'apparato circolatorio

(SCIATICA - GOTTA - REUMI - ARTRITE - SINOVITE - LOMBAGGINE
NEVRITE - OBESITA' - DIABETE, ecc.)

Dott. TRINCHIERI CARLO - Medico Chirurgo

Via Passalacqua, 6 - TORINO - Telefono 41-581

Nell'Istituto si praticano inoltre:

Massaggi manuali semplici e medicati - Bagni di luce parziali e generali - Applicazioni elettriche - Tremoloterapia - Bagni idroeletrici - Diatermia - Raggi infrarossi
Raggi ultravioletti - Applicazioni di alta frequenza - Cutivaccinoterapia

RAGGI X

Consulti e cure tutti i giorni dalle ore 13 alle ore 17

CLINICA PRIVATA

Autorizz. R. Prefettura di Torino 0080 - 6-4-28-V1

RAGGI X

ANTICA Cereria a Vapore

DONETTI & BIANCO

(Già G. De Gaudenzi)

Via della Brusà, 18, - TORINO (130)
Telefono 52-807

Filiale in GENOVA: Via Tommaso Reggio, 15B

Provveditore Case Salesiane
e Santuario della Consolata
CANDELE: per Altare, per Funerali
per uso Votivo

Combustione perfetta - Resistenza - Durata

Occhiali per tutte le viste



Lenti delle migliori marche
Armature di tutti i tipi moderni
Riparazioni - Prescrizioni oculistiche
Pronta consegna
Completo assortimento articoli ottografia

Comm. A. ACCOMASSO

OTTICO SPECIALISTA
Via Garibaldi, 10, TORINO - Telefono 47-218

Felice Scaravelli fu Vincenzo

SARTORIA ECCLESIASTICA

TORINO - Via Consolata, 12

Telefono N. 45-472

SPAZIO DISPONIBILE



Premiata Fonderia di Campane

ROBERTO MAZZOLA fu PASQUALE

in VALDUGGIA Vercelli

Concerti completi - Costruzione di incastellature - Materiali scelti - Campane nuove in
perfetto accordo musicale con le vecchie - Preventivi e sopralluoghi gratuiti.

Casa fondata nel 1400

e premiata in 20 Esposizioni con massime onorificenze

47° ESERCIZIO

Banco Ambrosiano

Società Anon. - Sede Sociale e Direzione Centrale in Milano - Fondata nel 1896
Capitale L. 100.000.000

Riserva L. 21.700.000

BOLOGNA - GENOVA - MILANO - ROMA - TORINO - VENEZIA
ALESSANDRIA - BERGAMO - BESSANA - OOMO - ERBA - LECCO - LUINO
MONZA - PAVIA - PIACENZA - SEREGNO - VARESE - VIGEVANO

Sede di Torino

Via XX Settembre, 37

Telefoni 41.651 - 41.652 - 41.653 — Borsa 41.973 - 45.695

Servizi Cassette di Sicurezza in apposito locale corazzato

Agenzia di città in Torino:

CORSO ITALIA, 120 - Telefono 70-656

Qualunque operazione di Banca alle migliori condizioni

Grandi Magazzini di Arredi Sacri e Articoli di Devozione - Libri Liturgici

DITTA

CLEMENTE TAPPPI

22, Via Garibaldi - TORINO (109) - Telefono 46-615

Primaria Fabbrica di Paramenti, Ricami, Biancheria, Bandiere, Standardi, Gagliardetti

Unico Deposito « Arredi sacri di metalli e statue » della
Ditta FRATELLI BERTARELLI - Milano

Prezzi e condizioni di Fabbrica - Ricco assortimento Oggetti di devozione per regali

Immagini Ricordo Prima Comunione, Cresima,
Ricordi mortuari, Quadri artistici, Crocifissi, Arazzi, ecc.

Libri Liturgici: Messali, Breviari, Horae diurnae, Orationes in Benedictione

Forniture Generali per Chiese a Prezzi di Fabbrica - Netti e fissi

Società Cattolica di Assicurazione

GRANDINE - INCENDIO - FURTI - VITA - INFORTUNI
RESPONSABILITÀ CIVILE E RISCHI VARI

Sede e Direzione in VERONA

Capitale sociale e riserva al 31.12.1942 oltre L. 162 milioni

Premi dell'esercizio 1942 oltre L. 67 milioni

Indennizzi sinistri dalla fondazione oltre L. 461 milioni

Rischi assunti circa L. 18 miliardi

Reggente l'Agenzia Generale di Torino:

Dott. Ing. GIANNINO BORGHI - Via Pietro Micca, 20 - Telefono 46-330